



Regione Siciliana
Assessorato del Territorio e dell'Ambiente
Dipartimento dell'Ambiente

Servizio 1 "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali"
U.O. S.1.2 "Valutazione Impatto Ambientale"
tel. 091.7077247 - fax 091.7077877
pecdipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it
Via Ugo La Malfa n. 169, 90146 Palermo

Prot. n. 12053 del 26-02-2024

OGGETTO: ID:9214] - Progetto di un impianto agrovoltaiico, denominato "SIGONELLA", della potenza di 72 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei Comuni di Belpasso (CT) e Ramacca (CT). **Società: CARRATOIS S.r.l.**
Provvedimento di VIA PNIEC- PNRR nell'ambito del provvedimento unico in materia ambientale ai sensi dell' art. 27 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii

Codice procedura Portale Valutazioni Ambientali Regione Siciliana (<https://si-vvi.regione.sicilia.it>):2357

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Divisione V – Procedure di Valutazione VIA e VAS
va@pec.mite.gov.it

Responsabile del procedimento

Silvia Terzoli
terzoli.silvia@mase.gov.it

Allegato: Parere CTS n. 50_2024 del 09/02/2024

Si trasmette, per gli aspetti ambientali, il parere tecnico n. 50_2024 concernente la procedura in oggetto, reso dalla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale (CTS) nella seduta del 09.02.2024, pervenuto a questo Servizio 1 "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali" con nota prot. 9388 del 14.02.2024.

Il Dirigente del Servizio 1
Antonio Patella

Il Dirigente Generale
Paolizio Valenti



Codice procedura: 2357

Classifica: PT_000_VIA8812

Proponente: Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica

OGGETTO: "PROGETTO DI IMPIANTO AGROVOLTAICO DENOMINATO SIGONELLA, DELLA POTENZA DI 72 MW E DELLE RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RTN DA REALIZZARSI NEI COMUNI DI BELPASSO (CT) E RAMACCA (CT)"

Procedimento: Procedura di Valutazione impatto ambientale (VIA) ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

Parere predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni che sono state fornite dal servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente regione Siciliana e contenute sul nuovo portale regionale.

Proponente	CARRATOIS S.R.L. partita IVA: 02050570890
Sede Legale	Corso Buenos Aires, 54, Milano
Capitale Sociale	
Legale Rappresentante	Silvia Cazzola nata a Milano (MI) il 23/06/1970
Progettisti	ICS S.R.L. Via Pasquale Sottocorno, 7, 20129, Milano (MI)
Località del progetto	Comune di Belpasso (CT) Comune di Ramacca (CT)
Data presentazione al dipartimento	15/02/2023
Valore dell'opera	€ 44.481.641,16
Data Richiesta Integrazione Documentale	///
Versamento oneri istruttori	///
Conferenze di servizio	///
Responsabile del procedimento	Patella Antonio
Responsabile istruttore del dipartimento	Blanco Maria Elena
Contenzioso	///

Parere predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni fornite dal Servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente Regione Siciliana e contenute sul portale regionale SI-VVI.

Commissione Tecnica Specialistica – CP 2357 - PROGETTO DI IMPIANTO AGROVOLTAICO DENOMINATO SIGONELLA, DELLA POTENZA DI 72 MW E DELLE RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RTN DA REALIZZARSI NEI COMUNI DI BELPASSO (CT) E RAMACCA (CT)"



PARERE C.T.S. n. 50/2024 del 09/02/2024

VISTE le Direttive 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, e 85/337/CEE del Consiglio, del 27 giugno 1985, come modificata dalle direttive 97/11/CE del Consiglio, del 3 marzo 1997, e 2003/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 maggio 2003, concernente la valutazione di impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, nonché riordino e coordinamento delle procedure per la valutazione di impatto ambientale (VIA), per la valutazione ambientale strategica (VAS) e per la prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC);

VISTO il D.P.R. n. 357 del 08/03/1997 “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche” e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 3 maggio 2001, n. 6, articolo 91 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il Decreto Legislativo n. 387/2003 e s. m. “Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità”;

VISTO il Decreto Legislativo n. 42/2004 e ss.mm.ii “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante “Norme in materia ambientale”, come modificato, da ultimo, con legge 29 luglio 2021, n. 108, di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, che ha ridisciplinato i procedimenti di autorizzazione di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili e la disciplina della valutazione di impatto ambientale (VIA), contenuta nella parte seconda del predetto Codice dell'ambiente;

VISTO Decreto dell'Assessore del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana del 17 maggio 2006 “Criteri relativi ai progetti per la realizzazione di impianti per la produzione di energia mediante lo sfruttamento del sole” (G.U.R.S. 01/06/2006 n. 27);

VISTA la legge regionale 8 maggio 2007, n. 13, recante disposizioni in favore dell'esercizio di attività economiche in siti di importanza comunitaria e zone di protezione speciale;

VISTO il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 “Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni”;

VISTO il D.M. 10 settembre 2010 “Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”;

VISTO il D.P.R.S. 18 luglio 2012, n. 48 “Regolamento recante norme di attuazione dell'art. 105, comma 5, della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11”;

VISTO il Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 46 “Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 48 del 26 febbraio 2015 concernente: “Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d'impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.)”, che individua l'Assessorato regionale del Territorio e dell'Ambiente quale Autorità Unica Ambientale competente in materia per l'istruttoria e la conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi, ad eccezione dell'istruttoria e della conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi concernenti l'autorizzazione integrata ambientale (AIA) in materia di rifiuti



(punto 5 dell'Allegato VIII alla parte II del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni);

VISTO l'art. 91 della legge regionale n. 9 del 07 maggio 2015 recante "Norme in materia di autorizzazione ambientali di competenza regionale", come integrato con l'art. 44 della Legge Regionale n. 3 del 17.03.2016";

VISTO il Decreto Legislativo n 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii. "Codice dei contratti pubblici";

VISTO il D.A. n. 207/GAB del 17 maggio 2016 – Costituzione della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.P.R. 13 febbraio 2017, n. 31 "Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata"

VISTO il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo";

VISTO il Decreto Legislativo 15 novembre 2017, n. 183 "Attuazione della direttiva (UE) 2015/2193 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2015, relativa alla limitazione delle emissioni nell'atmosfera di taluni inquinanti originati da impianti di combustione medi, nonché' per il riordino del quadro normativo degli stabilimenti che producono emissioni nell'atmosfera, ai sensi dell'articolo 17 della legge 12 agosto 2016, n. 170";

VISTA la nota prot. 605/GAB del 13 febbraio 2019, recante indicazioni circa le modalità di applicazione dell'art. 27-bis del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.A. n. 295/GAB del 28/06/2019 che approva la "Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti";

VISTO il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il nuovo Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;

VISTO il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019 di nomina di nn. 4 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti;

RILEVATO che con D.D.G. n. 195 del 26/03/2020 l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana ha approvato il Protocollo d'intesa con A.R.P.A. Sicilia, che prevede l'affidamento all'istituto delle verifiche di ottemperanza dei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza regionale relative alle componenti: atmosfera, ambiente idrico (limitatamente agli aspetti qualitativi), suolo e sottosuolo, radiazioni ionizzanti e non, rumore e vibrazione;

LETTO il citato protocollo d'intesa e le allegate Linee-guida per la predisposizione dei quadri prescrittivi;

VISTA la Delibera di G.R. n. 307 del 20 luglio 2020, "Competenza in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione d'impatto ambientale (VIA), di valutazione ambientale strategica (VAS), di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e di valutazione di incidenza ambientale (VINCA)";

VISTO il D.A. n. 285/GAB del 3 novembre 2020 con il quale è stato inserito un nuovo componente con le funzioni di segretario del Nucleo di Coordinamento;



VISTO il D.A. n. 19/GAB del 29 gennaio 2021 di nomina di nn. 5 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente;

VISTA la legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, (Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2021. Legge di stabilità regionale) ed in particolare l'art. 73 (Commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale);

VISTA la Delibera di Giunta n. 266 del 17 giugno 2021 avente per oggetto: "Attuazione legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, articolo 73. Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale";

VISTO il D.A. n. 265/GAB del 15/12/2021 con cui si è provveduto all'attualizzazione dell'organizzazione della CTS, in linea con le previsioni delle recenti modifiche normative ed in conformità alle direttive della Giunta Regionale;

VISTO il D.A. n. 273/GAB del 29/12/2021 con il quale, ai sensi dell'art. 73 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, con decorrenza 1° gennaio 2022 e per la durata di tre anni, sono stati integrati i componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, completando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con ulteriori due nuovi componenti;

VISTO il D.A. n. 275/GAB del 31/12/2021 di mera rettifica del nominativo di un componente nominato con il predetto D.A. n. 273/GAB;

VISTO D.A. n. 24/GAB del 31/01/2022 con il quale si è provveduto a completare la Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 116/GAB del 27 maggio 2022 di nomina di nn. 5 componenti ad integrazione dei membri già nominati di CTS;

VISTO il D.A. n. 170 del 26 luglio 2022 con il quale è prorogato, senza soluzione di continuità fino al 31 dicembre 2022, l'incarico a 21 componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, modificando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con nuovi componenti;

VISTO il D.A. n. 310/Gab del 28.12.2022 di ricomposizione del nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo Presidente della CTS;

VISTO il D. A. 06/Gab del 13.01.2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento.

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 67 del 12 febbraio 2022 avente per oggetto: "Aggiornamento del Piano Energetico Ambientale Regionale Siciliano- PEARS";

VISTO il D.A. n. 36/GAB del 14/02/2022 "Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee Guida nazionali sulla Valutazione di Incidenza (VINCA)" che abroga il D.A. n. 53 del 30 marzo 2007 e il D.A. n. 244 del 22 ottobre 2007;

VISTO il D. A. 06/Gab del 13.01.2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento.



VISTO il D.A.237/GAB del 29/06/2023 “*Procedure per la Valutazione di Incidenza (VINCA)*”;

VISTO il D.A. n° 252/Gab. del 6 luglio 2023 con il quale è stata prorogata l’efficacia del D.A. n. 265/Gab. del 15 dicembre 2021 e del D.A. n. 06/Gab. del 19 gennaio 2022;

VISTO il D.A. n. 282/GAB del 09/08/2023 con il quale il Prof. Avv. Gaetano Armao è stato nominato Presidente della CTS;

VISTO il D.A. n. 284/GAB del 10/08/2023 con il quale sono stati confermati in via provvisoria i tre coordinatori del nucleo della CTS;

VISTO il D.A. n. 333/GAB del 02/10/2023 con il quale vengono nominati 23 commissari in aggiunta all’attuale composizione della CTS;

VISTI:

- il D.A. n. 365/GAB del 07/11/23 con il quale è stato nominato un nuovo componente della CTS;
- il D.A. n. 372/Gab del 09/11/2023 con il quale è stata rinnovata la nomina del Segretario della CTS,
- il D. A. n. 373/Gab del 09/11/2023 con il quale si è proceduto alla nomina di un nuovo componente della CTS;
- il D.A. n. 381/Gab del 20/11/2023 di nomina di un nuovo componente della CTS

VISTA la sentenza del Consiglio di Stato, Sez. 4[^] dell’11 settembre 2023, n. 8258, in merito alle innovative caratteristiche tecnologiche degli impianti agrivoltaici di nuova generazione;

VISTA l’Istanza di attivazione della procedura di VIA ai sensi dell’art. 23 del D.lgs. 152/06 e s.m.i., acquisita al prot. ARTA n. 21374 del 15/02/2023 e trasmessa alla CTS con nota prot. DRA n. 12878 del 27/02/2023;

VISTA la nota del M.A.S.E. del 12/10/2023 protocollo DRA 75119 del 13/10/2023 con la quale, a seguito di integrazione prodotta dal proponente per il perfezionamento della procedura, è stato comunicato l’avvio del procedimento ai sensi dell’articolo 23 del D.Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii;

LETTI i seguenti elaborati trasmessi dal Proponente e pubblicati sul Portale VIA/VAS del MASE come comunicato con nota prot. DRA 12878 del 27/02/2023 e scaricabili all’indirizzo web <https://va.mite.gov.it/IT/Oggetti/Documentazione/9000/13257>

Avviso al pubblico del 12/10/2023	Avvisi al Pubblico	MASE-2023-0162845
Studio impatto ambientale	Documentazione generale	Doc101
Relazione paesaggistica	Autorizzazione paesaggistica art. 146 D.Lgs. 42/2004	Doc1
Integrazioni del 08/05/2023 - Fotosimulazioni	Integrazioni - Rilascio dei titoli ambientali	MITEPUAREL023S1-signed
Integrazioni del 08/05/2023 - Carta della visibilità a 10 km e componenti del paesaggio	Integrazioni - Rilascio dei titoli ambientali	MITEPUATAV083S1-signed
Piano Paesaggistico - Carta dei beni paesaggistici	Autorizzazione paesaggistica art. 146 D.Lgs. 42/2004	Doc2
Piano Paesaggistico - Carta delle componenti del paesaggio e geositi	Autorizzazione paesaggistica art. 146 D.Lgs. 42/2004	Doc3
Piano Paesaggistico - Carta del regime normativo	Autorizzazione paesaggistica art. 146 D.Lgs. 42/2004	Doc4
relazione generale progetto definitivo	Elaborati di Progetto	Doc6

Commissione Tecnica Specialistica – CP 2357 - PROGETTO DI IMPIANTO AGROVOLTAICO DENOMINATO SIGONELLA, DELLA POTENZA DI 72 MW E DELLE RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RTN DA REALIZZARSI NEI COMUNI DI BELPASSO (CT) E RAMACCA (CT)”



relazione specialistica impianto elettrico	Elaborati di Progetto	Doc7
cronoprogramma esecuzione lavori	Elaborati di Progetto	Doc8
piano di dismissione delle opere	Elaborati di Progetto	Doc9
Relazione tecnica descrittiva cavo 36 KV	Elaborati di Progetto	Doc10
Calcolo dei campi elettromagnetici indotti	Elaborati di Progetto	Doc11
Piano particellare ESPROPRIO	Elaborati di Progetto	Doc12
Relazione impianto illuminazione	Elaborati di Progetto	Doc13
Relazione agronomica	Elaborati di Progetto	Doc14
Relazione geologica	Elaborati di Progetto	Doc15
VIARCH	Elaborati di Progetto	Doc16
Relazione idraulica per invarianza	Elaborati di Progetto	Doc17
Relazione idraulica per compatibilità	Elaborati di Progetto	Doc18
Piano di monitoraggio ambientale	Elaborati di Progetto	Doc19
Analisi alternative di progetto in ordine ai possibili impatti sulle componenti ambientali	Elaborati di Progetto	Doc20
Piano di cantieramento	Elaborati di Progetto	Doc21
Gestione dei rifiuti	Elaborati di Progetto	Doc22
Analisi sulla riflessione dei moduli fotovoltaici	Elaborati di Progetto	Doc23
fotosimulazione	Elaborati di Progetto	Doc24
piano coltivazione e manutenzione	Elaborati di Progetto	Doc25
utilizzo agronomica delle aree sottese ai pannelli fotovoltaici	Elaborati di Progetto	Doc26
Inquadramento su ortofoto SIGONELLA 1	Elaborati di Progetto	Doc27
Inquadramento su ortofoto SIGONELLA 2	Elaborati di Progetto	Doc28
Inquadramento su ortofoto SIGONELLA 3-4-5	Elaborati di Progetto	Doc29
Inquadramento su estratto di mappa catastale SIGONELLA 1	Elaborati di Progetto	Doc30
Inquadramento su estratto di mappa catastale SIGONELLA 2	Elaborati di Progetto	Doc31
Inquadramento su estratto di mappa catastale SIGONELLA 3-4-5	Elaborati di Progetto	Doc32
Inquadramento su tavole dei vincoli PAI SIGONELLA 1-2-3-4-5	Elaborati di Progetto	Doc33
Inquadramento su tavole dei vincoli paesaggistici SIGONELLA 1-2-3-4-5	Elaborati di Progetto	Doc34
Inquadramento urbanistico SIGONELLA 1	Elaborati di Progetto	Doc35
Inquadramento urbanistico SIGONELLA 2	Elaborati di Progetto	Doc36
Inquadramento urbanistico SIGONELLA 3-4-5	Elaborati di Progetto	Doc37
Inquadramento su mappe forestali SIGONELLA 1-2-3-4-5	Elaborati di Progetto	Doc38
Inquadramento aree utili al netto dei vincoli su CTR SIGONELLA 1	Elaborati di Progetto	Doc39
Inquadramento aree utili al netto dei vincoli su CTR SIGONELLA 2	Elaborati di Progetto	Doc40
Inquadramento aree utili al netto dei vincoli su CTR SIGONELLA 3-4-5	Elaborati di Progetto	Doc41
Layout di impianto SIGONELLA 1	Elaborati di Progetto	Doc42
Layout di impianto SIGONELLA 2	Elaborati di Progetto	Doc43
Layout di impianto SIGONELLA 3-4-5	Elaborati di Progetto	Doc44

Commissione Tecnica Specialistica – CP 2357 - PROGETTO DI IMPIANTO AGROVOLTAICO DENOMINATO SIGONELLA, DELLA POTENZA DI 72 MW E DELLE RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RTN DA REALIZZARSI NEI COMUNI DI BELPASSO (CT) E RAMACCA (CT)”



sezione degli scavi in BT o MT	Elaborati di Progetto	Doc45
sezione degli scavi in BT o MT	Elaborati di Progetto	Doc46
schema elettrico	Elaborati di Progetto	Doc47
Disegni dettagli strutture supporto moduli	Elaborati di Progetto	Doc48
Particolare costruttivi come cancelli, illuminazione etc	Elaborati di Progetto	Doc49
Dettagli costruttivi del trasformatore in pianta e sezione	Elaborati di Progetto	Doc50
Cabina RACCOLTA	Elaborati di Progetto	Doc51
Cabina Servizi e Cabina O&M	Elaborati di Progetto	Doc52
Impianto di illuminazione e particolari costruttivi SIGONELLA 1	Elaborati di Progetto	Doc53
Impianto di illuminazione e particolari costruttivi SIGONELLA 2-3-4-5	Elaborati di Progetto	Doc54
Impianto di videosorveglianza e particolari costruttivi SIGONELLA 1	Elaborati di Progetto	Doc55
Impianto di videosorveglianza e particolari costruttivi SIGONELLA 2-3-4-5	Elaborati di Progetto	Doc56
Fascia di mitigazione con corridoi ecologici SIGONELLA 1	Elaborati di Progetto	Doc57
Fascia di mitigazione con corridoi ecologici SIGONELLA 2-3-4-5	Elaborati di Progetto	Doc58
Corridoi ecologici SIGONELLA 1	Elaborati di Progetto	Doc59
Corridoi ecologici SIGONELLA 2-3-4-5	Elaborati di Progetto	Doc60
Dettagli coltivazioni SIGONELLA 1	Elaborati di Progetto	Doc61
Dettagli coltivazioni SIGONELLA 2-3-4-5	Elaborati di Progetto	Doc62
inquadramento territoriale 1:25,000	Elaborati di Progetto	Doc63
Planimetria CTR con indicazione delle opere attraversate	Elaborati di Progetto	Doc64
Planimetria catastale con indicazione delle DPA	Elaborati di Progetto	Doc65
Planimetria catastale con indicazione delle API	Elaborati di Progetto	Doc66
Pianta e prospetti del fabbricato utente	Elaborati di Progetto	Doc67
Aree ecologicamente omogenee	Elaborati di Progetto	Doc68
Aree percorse dal fuoco	Elaborati di Progetto	Doc69
Carta del rischio incendi estivo	Elaborati di Progetto	Doc70
Inserimento su rotte migratorie avifauna	Elaborati di Progetto	Doc71
Carta degli habitat Natura 2000	Elaborati di Progetto	Doc72
Carta geologica, geomorfologica e idrogeologica	Elaborati di Progetto	Doc73
Carta Natura fragilità ambientale	Elaborati di Progetto	Doc74
Carta Natura pressione antropica	Elaborati di Progetto	Doc75
Carta Natura sensibilità ecologica	Elaborati di Progetto	Doc76
Carta Natura valore ecologico	Elaborati di Progetto	Doc77
Carta degli ecosistemi e fisionomie vegetazionali	Elaborati di Progetto	Doc78
Fonoemissioni	Elaborati di Progetto	Doc79
Carta dei geositi	Elaborati di Progetto	Doc80
Carta dei siti Natura2000, Parchi, Riserve, IBA	Elaborati di Progetto	Doc81
PAI - Carta dei dissesti, della pericolosità e del rischio geomorfologico	Elaborati di Progetto	Doc82
PAI - Carta della pericolosità idraulica	Elaborati di Progetto	Doc83

Commissione Tecnica Specialistica – CP 2357 - PROGETTO DI IMPIANTO AGROVOLTAICO DENOMINATO SIGONELLA, DELLA POTENZA DI 72 MW E DELLE RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RTN DA REALIZZARSI NEI COMUNI DI BELPASSO (CT) E RAMACCA (CT)”



PAI - Carta del rischio idraulico	Elaborati di Progetto	Doc84
PAI - Carta del Pericolo idraulico per collasso e/o manovra di scarico delle dighe	Elaborati di Progetto	Doc85
PGRA - Carta della pericolosità da alluvione	Elaborati di Progetto	Doc86
PGRA - Carta del rischio da alluvione	Elaborati di Progetto	Doc87
PG-DIS - Carta dei corpi idrici sotterranei	Elaborati di Progetto	Doc88
PG-DIS - Carta dei corpi idrici superficiali	Elaborati di Progetto	Doc89
Piano regionale di sviluppo rurale	Elaborati di Progetto	Doc90
Piano regionale della qualità dell'aria	Elaborati di Progetto	Doc91
Piano regionale bonifiche, trasporti e mobilità	Elaborati di Progetto	Doc92
Rete ecologica regionale	Elaborati di Progetto	Doc93
Carta dell'uso del suolo	Elaborati di Progetto	Doc94
Zonizzazione piano regolatore generale	Elaborati di Progetto	Doc95
Carta morfologica, delle infrastrutture e delle reti naturali e artificiali	Elaborati di Progetto	Doc96
Piano di tutela delle acque - Carta dei bacini idrogeologici	Elaborati di Progetto	Doc97
Piano di tutela delle acque - Carta dei bacini idrografici significativi	Elaborati di Progetto	Doc98
Carta della visibilità a 10 km e componenti paesaggio	Elaborati di Progetto	Doc99
Carte di analisi della visibilità	Elaborati di Progetto	Doc100
Studio di incidenza ambientale	Relazione di incidenza	Doc104
Carta dei bacini montani, carta forestale e vincolo idrogeologico	Vincolo idrogeologico	Doc5
Carta dei punti di monitoraggio ambientale	Progetto di monitoraggio ambientale	Doc103
Sintesi non tecnica	Sintesi non Tecnica	Doc102
Piano di riutilizzo delle terre e rocce da scavo	Piano di utilizzo dei materiali di scavo	Doc105
Carta dei punti di campionamento delle terre e rocce da scavo	Piano di utilizzo dei materiali di scavo	Doc106
Parere del Comune di Ramacca in data 18/01/2024	Pareri	MASE-2024-0009589

CONSIDERATO che il progetto prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico denominato "SIGONELLA" nei comuni di Belpasso (CT) e Ramacca (CT) e delle relative opere di connessione che ricadono nell'agro dei comuni di Belpasso e Ramacca (CT). Il progetto ha come obiettivo la realizzazione di una centrale fotovoltaica, integrata con attività agricola. Le strutture fotovoltaiche ad inseguimento monoassiale (trackers) produrranno energia elettrica per una potenza complessiva pari a 72 MWp, come somma delle potenze in condizioni standard dei moduli fotovoltaici. La potenza attiva massima che verrà immessa nella Rete di Trasmissione elettrica Nazionale sarà pari a 70 MWp. Per il progetto è stata fornita una soluzione di connessione alla RTN da Terna S.p.A. avente Codice pratica MYTERNA n. 202101078.

La superficie complessiva dell'area catastale è pari a circa 115 ha, dei quali la superficie captante prevista in progetto, è pari a ca. 34 ha corrispondenti a 124.800 moduli.

L'impianto è dislocato in cinque aree denominate rispettivamente Sigonella 1, Sigonella 2, Sigonella 3, Sigonella 4, Sigonella 5 ubicati all'interno di un'area di raggio pari a circa 3 km.

L'impianto è di tipo "grid-connected", collegato alla rete di distribuzione RTN 150 kV mediante una nuova linea ed immette in rete tutta l'energia prodotta, al netto degli autoconsumi per l'alimentazione dei servizi ausiliari necessari per il funzionamento della centrale. La soluzione di connessione è stata predisposta da TERNA e prevede che la centrale venga collegata in antenna a 36 kV con la sezione a 36 kV di una nuova stazione elettrica (SE) RTN 380/150/36 kV da inserire in entra – esce sulla linea RTN a 380 kV "Chiaromonte

Commissione Tecnica Specialistica – CP 2357 - PROGETTO DI IMPIANTO AGROVOLTAICO DENOMINATO SIGONELLA, DELLA POTENZA DI 72 MW E DELLE RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RTN DA REALIZZARSI NEI COMUNI DI BELPASSO (CT) E RAMACCA (CT)"



Gulfi - Paternò”. Il nuovo elettrodotto in antenna a 36 kV per il collegamento della centrale alla citata stazione RTN costituisce impianto di utenza per la connessione, mentre lo stallo arrivo produttore a 36 kV nella medesima stazione costituisce impianto di rete per la connessione. I vari campi sono collegati fra loro mediante cavidotti in MT che convogliano la potenza verso la sotto-stazione elettrica (SSE) di utenza ubicata in un'area ricadente nel Comune di Belpasso (CT);

1. QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

CONSIDERATO che il Proponente ha esaminato i seguenti strumenti pianificatori/programmatori e il seguente sistema vincolistico:

- Norme e indirizzi Comunitari in materia energetica
- Norme e indirizzi Nazionali in materia energetica;
- PEARS della regione siciliana
- Piano Territoriale Della Provincia Di Catania
- Piano Di Sviluppo Rurale 2014-2022 Della Sicilia
- PEARS
- Piano regolatore generale dei comuni di Belpasso e Ramacca dai quali si evince che le aree in progetto ricadono in zona agricola;
- Piano Straordinario per l'assetto Idrogeologico e Piano Di Gestione del Rischio Alluvioni, nell'ambito del quale il proponente dichiara che: *“(.....) Per quanto riguarda la pericolosità ed il rischio geomorfologico PAI si deve dire che gli impianti fotovoltaici e le loro opere di rete per la connessione sono stati progettati ed ubicati tutti al di fuori delle aree a rischio o pericolosità come si evince dalla cartografia generale fuori testo (codici MITEPUATAV061A0). L'unico elemento da attenzionare è il fatto che per quanto riguarda la pericolosità ed il rischio idraulico le aree interessate dalle opere ricadono all'interno di zone indicate dal P.A.I. con pericolosità idraulica P2 (media) e con rischio R2 (Medio) e P3 (alta) con rischio R2, tale classificazione viene confermata nella nuova versione del Piano Gestione Rischio Alluvioni come visibile delle carte allegate fuori testo (codici MITEPUATAV062A0, MITEPUATAV063A0, MITEPUATAV064A0, MITEPUATAV065A0 e MITEPUATAV066A0). A tal proposito è stato redatto apposito studio idraulico che attesta la compatibilità del progetto con l'invarianza idraulica ed idrogeologica (codice MITEPUAREL015A0) ed uno studio di compatibilità idraulica (codice MITEPUAREL016A0) a cui si rimanda per tutti i particolari e che ci garantiscono sulla compatibilità del progetto con le condizioni di pericolosità e rischio individuate dal PAI e dal PRGRA.”;*
- Piano Regionale Dei Parchi E Riserve Naturali, nell'ambito del quale il proponente dichiara che: *“(.....) Dalla carta Natura 2.000, IBA, Parchi e Riserve presentata (codice MITEPUATAV060A0) si evince che le aree protette più vicine sono: - ITA 070029 ZPS Biviere di Lentini, tratto mediano e foce del Fiume Simeto e area antistante la foce, distanza dai campi agrovoltai più vicini MASS 2.3 e SIGONELLA 2.10 poco meno di 2 Km; - ITA 070001 ZSC Foce del Fiume Simeto e Lago Gornalunga, distanza dal campo agrovoltai più vicino SIGONELLA 2.10, poco meno di 2 Km;(.....)”*. Considerando tale interferenza, il Proponente ha prodotto una Valutazione di Incidenza Ambientale (VInCA).
- Piano Di Tutela Del Patrimonio (Geositi)
- Piano Regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi)
- Piano Di Tutela Delle Acque E Piano Di Gestione Del Distretto Idrografico Della Sicilia
- Piano Regionale Di Tutela Della Qualità Dell'aria In Sicilia
- Piano Regionale Faunistico Venatorio 2013-2018
- Piano Regionale Dei Trasporti E Della Mobilità (PRTM)



- Piano Delle Bonifiche e dei Rifiuti

CONSIDERATO e VALUTATO che nel Quadro di riferimento programmatico il Proponente richiama le Norme e indirizzi Regionali in materia energetica, ovvero con il Piano Energetico Ambientale Regionale (P.E.A.R.S.), riferito alla versione approvata con DPRS n. 13 del 2009 ma non analizza la coerenza e la compatibilità del progetto con la versione del piano (PEARS 2030) approvato con delibera di Giunta Regionale n. 67 del 12/2/2022 e non specifica se, a livello regionale, gli obiettivi sono stati raggiunti;

CONSIDERATO e VALUTATO che le aree Sigonella 7 dalla sovrapposizione dell'area di impianto sulla carta della Rete Ecologica Siciliana, si evince che interferisce con corridoi lineari;

CONSIDERATO e VALUTATO che le aree in progetto ricadono all'interno di zone indicate dal P.A.I. con pericolosità idraulica P2 (media) e con rischio R2 (Medio) e P3 (alta) con rischio R2, rientrando nelle ipotesi di aree potenzialmente non idonee, come dichiarate dall'allegato 3 del DM 10/9/2010;

CONSIDERATO e VALUTATO che alcune porzioni delle aree interessate dal progetto, ricadono in zone sottoposte a tutela dal Piano Paesaggistico di Catania, con particolare riferimento alle fasce di rispetto dai corsi d'acqua ex articolo 142 comma 1 lettera c) del D.Lgs n. 42/2004, in quanto aree tutelate per legge;

2. QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

RILEVATO che dalla documentazione progettuale risulta quanto segue:

“L'impianto di generazione fotovoltaica avrà una potenza del generatore fotovoltaico pari a circa 72,4 MWp, con potenza in immissione pari a circa 70 MW, su strutture di supporto sia verticali fisse che ad inseguimento monoassiale con asse di rotazione in direzione asse NORDSUD, da realizzare nell'agro dei comuni di Belpasso e Ramacca (CT) e destinato ad operare in parallelo alla rete elettrica di distribuzione (RTN). L'impianto sarà connesso alla RTN in ottemperanza alle disposizioni del Codice di Rete di Terna mediante una linea con tensione di 36 kV.

Il generatore fotovoltaico è diviso in n 5 campi.

Le opere in progetto sono di seguito sinteticamente elencate:

- edificio utente presso sottostazione di trasformazione;
- quadro generale MT d'impianto presso edificio utente;
- cabine di trasformazione MT dotate di trasformatori BT/MT ubicate presso l'area di impianto;
- linee BT ed MT per i collegamenti;
- campo fotovoltaico con pannelli sia su strutture di supporto ad inseguimento monoassiale in acciaio zincato ancorate al terreno che moduli fotovoltaici disposti su strutture verticali fisse ancorate al suolo;
- rete di messa a terra;
- sistema di monitoraggio ed impianti di anti intrusione e videosorveglianza;
- opere edili (viabilità interna impianto fotovoltaico, recinzione perimetrale etc...) e predisposizioni varie. Il nuovo elettrodotto in antenna a 36 kV per il collegamento della centrale alla citata stazione RTN costituisce impianto di utenza per la connessione, mentre lo stallo arrivo produttore a 36 kV nella medesima stazione costituisce impianto di rete per la connessione. (...) L'elettrodotto in oggetto avrà una lunghezza complessiva di circa 64,3 km (da intendersi come lunghezza complessiva delle terne di cavi a 36 kV) sul territorio comunale di Belpasso e Ramacca in provincia di Catania (CT). Sarà realizzato in cavo interrato con tensione nominale di 36 kV e collegherà l'impianto fotovoltaico in oggetto con l'edificio di raccolta a 36 kV di utenza e quest'ultimo alla stazione RTN. Per quanto riguarda il tracciato del cavidotto sarà sia su strade asfaltate che sterrate. (...);”



RILEVATO che la “Relazione Generale” (Doc6) di progetto prodotta dal proponente, presenta la mancanza di alcune importanti aspetti descrittivi progettuali, risultando del tutto assenti i paragrafi da 8.1 a 8.9, ancorché elencati nell’indice iniziale;

CONSIDERATO e VALUTATO che, ancorché nella relazione di invarianza idraulica il proponente conclude le valutazioni affermando che “...I volumi di laminazione determinati sono stati ottenuti mediante il sovradimensionamento del sistema di drenaggio in progetto, composto dai canali perimetrali e interni all’area dei pannelli...”, tuttavia nella documentazione tecnica allegata non si rinviene alcuna previsione progettuale di sistemi di drenaggio;

RILEVATO che la “Relazione Agronomica”, descrive che “(.....) Si tratta di un comprensorio agricolo dove viene praticata un’agricoltura di tipo intensivo specializzata nella coltivazione di cereali (Grano Duro) in rotazione a leguminose da foraggio, presenti anche grandi estensioni a coltivazioni arboree specializzate e in particolar modo Agrumi quali Arancia Rossa. (...)” ;

CONSIDERATO che il proponente nell’elaborato “Piano di coltivazione e manutenzione”, conclude la sua disamina prevedendo le seguenti coltivazioni: “(.....) La coltivazione di erbai per il sostentamento dell’attività apistica e la produzione di fieno. □La coltivazione tra le stringhe di Mandorlo e Arancio □il potenziamento dei pascoli degradati sulle aree esterne all’impianto mediante semine di copertura con specie ad elevato valore ambientale. □Incrementare il grado di biodiversità mediante la realizzazione di fasce perimetrali colture arboree ed arbustive tipiche dell’agroecosistema siciliano, con l’obiettivo di ottenere a maturità una fascia di mitigazione vegetale capace di ridurre drasticamente gli impatti mostrando elevate caratteristiche di naturalità dovute al movimento dello skyline delle aree naturali, al contrario di fasce verdi di mitigazione dove l’utilizzo di poche o uniche specie vegetali restituiscono un aspetto piatto ed uniforme caratteristico delle coltivazioni arboree specializzate.”, producendo i layout per ogni area di progetto con l’indicazione delle colture previste, e da cui si evince una fascia di mitigazione perimetrale di almeno 10 metri;

CONSIDERATO che in relazione alle predette previste coltivazioni, il proponente descrive che: “(.....) Di seguito si procede ad una stima previsionale della produttività delle colture previste, la gestione agronomica delle superfici sottese dall’impianto fotovoltaico definito nel complesso SIGONELLA come descritto nei precedenti paragrafi riguarderà complessivamente la coltivazione di:

Erbai da foraggio (Sulla, Erba medica, Borrachine, Veccia) per complessivi ha 19,50

□Arancia rossa ha 12,62

□Mandorlo, ha 9,44 (.....)”;

RILEVATO che il proponente in relazione alla disponibilità dei suoli dichiara che per i suoli interessati dall’installazione dei moduli fotovoltaici e delle cabine, è stato stipulato un contratto preliminare di diritto di superficie con i proprietari, mentre per la linea di connessione intende attivare procedure espropriative e convenzioni con gli enti proprietari delle arterie stradali interessate;

CONSIDERATO che il Proponente ha depositato il Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo e la carta dei punti di campionamento delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell’art. 24 del DPR 120/2017, da cui si evince una quantità di materiale da scavare di mc 44550 di cui 21579 da riutilizzare;



3. QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

3.1 Analisi delle componenti ambientali

CONSIDERATO che le componenti ambientali analizzate nel SIA sono: Popolazione e Salute umana, Biodiversità (Flora, Vegetazione e fauna), Suolo - Uso del suolo a patrimonio agroalimentare, Geologia e Ambiente idrico, Aria e clima, Sistema paesaggistico, Agenti fisici (vibrazioni, rumori, campi magnetici).

CONSIDERATO che per quanto attiene alla **Biodiversità (flora, vegetazione e habitat)** il Proponente riporta che: *“(....) La fascia perimetrale di larghezza 10 mt dei sottocampi, 2, 3, 4 e 5 copre un area di ha 13.65, questa verrà impiantata con colture arboree e arbustive tipiche dell'agroecosistema siciliano secondo un sesto d'impianto variabile su file sfalsate con distanze di mt 5 metri sulla fila e 5 metri tra le file per le colture arboree Mandorlo, Carrubo e Pero Selvatico alle quali si alterneranno specie arbustive quali Mirto e Alloro e Rosmarino, realizzando una consociazione con un elevato grado di variabilità, con lo scopo di incrementare la biodiversità e favorire l'alimentazione delle api proponendo fioriture costanti di specie arboree, arbustive ed erbacee diverse in periodi diversi. (.....) La coltivazione del rosmarino verrà effettuata in prossimità della viabilità interna al campo agrovoltaiico con lo scopo di mitigare l'impatto di locali e strade interne aumentare la biodiversità e favorire la produzione di fioriture per l'attività apistica (....) L'area oggetto di studio non interessa aree di particolare pregio naturalistico, classificate dalla rete Natura 2000 come SIC, ZPS e ZSC ma l'impianto è distante poco meno di 2 km dalla ZPS ITA 070029 Biviere di Lentini, Tratto Mediano e Foce del Fiume Simeto e Area antistante la Foce dalla IBA163 Medio Corso e Foce del Simeto e Biviere di Lentini e dall'IBA 163. La distanza è tale che le opere in progetto non possono imporre incidenze negative alle specie, habitat ed habitat di specie. Per una maggiore cautela si è comunque redatto lo Studio di Incidenza Ambientale che ha confermato che non ci sono incidenze negative neanche di tipo indiretto. (....)”*;

CONSIDERATO che, per quanto attiene alla **fauna**, si mette in evidenza che: *“(.....) Le attività di cantiere possono comportare la riduzione temporanea della disponibilità di habitat per le specie animali. La dismissione delle aree di cantiere e il loro successivo ripristino comporteranno comunque un sensibile effetto positivo sugli habitat presenti nell'area. La presenza dei pannelli durante l'esercizio degli impianti non produrrà sostanzialmente una riduzione dell'habitat della fauna presente. (....) Il danno maggiore si ha quando la fauna è disturbata nei periodi di riproduzione o di migrazione, durante i quali si può avere una diminuzione nel successo riproduttivo, o un maggiore logorio causato dal più intenso dispendio di energie (per volare, per fare sentire i propri richiami). È tuttavia ragionevole ipotizzare che in questo caso gli impatti potenziali non abbiano effetti rilevanti sulla componente, poiché limitati nel tempo e per le ridotte dimensioni all'area di progetto, considerata anche la ridotta presenza di fauna terrestre. (....)”*;

CONSIDERATO che il proponente produce l'elaborato “Inserimento su rotte migratorie avifauna” da cui si evince che le aree in progetto ricadono quasi interamente all'interno di una delle principali rotte migratorie dell'avifauna, di collegamento tra il nord Africa ed il Nord Europa passante per la zona IBA “Biviere di Gela”;

CONSIDERATO che, per quanto attiene a **suolo, uso del suolo e patrimonio agroalimentare**, il Proponente riporta che: *“(.....) le opere previste non comportano modifiche del suolo o del regime idrico superficiale tali da modificare le condizioni di vita della vegetazione esistente (....) non si immettono nel suolo e nel sottosuolo sostanze in grado di bioaccumularsi (piombo, nichel, mercurio, ect) (....) Per quanto riguarda la pericolosità ed il rischio geomorfologico PAI si deve dire che gli impianti fotovoltaici e le loro opere di rete per la connessione sono stati progettati ed ubicati tutti al di fuori delle aree a rischio o pericolosità come si evince dalla cartografia generale fuori testo (codici MITEPUATAV061A0). L'unico elemento da attenzionare è il fatto che per quanto riguarda la pericolosità ed il rischio idraulico le aree interessate dalle opere ricadono all'interno di zone indicate dal P.A.I. con pericolosità idraulica P2 (media) e con rischio R2 (Medio) e P3 (alta) con rischio R2, tale classificazione viene confermata nella nuova versione del Piano Gestione Rischio*



Alluvioni come visibile delle carte allegare fuori testo (codici MITEPUATAV062A0, MITEPUATAV063A0, MITEPUATAV064A0, MITEPUATAV065A0 e MITEPUATAV066A0).”;

CONSIDERATO che in relazione al **patrimonio agroalimentare**, il proponente descrive che: “ *Il territorio in studio presenta una predisposizione naturale alla coltivazione di Agrumi, cereali e ortaggi, con terreni fertili vocati a una produzione mediamente alta caratterizzata da un alto apporto di input esterni (...). Dal sopralluogo effettuato in campo nelle superfici interessate dalla progettazione si evidenzia la presenza della coltivazione di Grano Duro e foraggiere su quasi tutta la superficie oggetto di studio, altre occupate da agrumeti a fine carriera ed in pessimo stato fitosanitario, mentre esigue superfici si presentano incolte con evidenti segni di coltivazioni cerealicole effettuate nell'annata precedente "stoppie di Grano Duro e ricacci di leguminose" Nelle aree perimetrali incolte è stata verificata la presenza di specie floristiche tipiche dell'areale che colonizzano tutte le aree non coltivate fossi e valloni. (...). In definitiva, tenuto conto dello stato dei luoghi e della gestione agronomica dei suoli, non si palesa alcuna controindicazione alla realizzazione di impianti fotovoltaici, purché si mettano in atto operazioni agronomiche indirizzate alla mitigazione degli impatti, utilizzando colture arboree per la realizzazione di fasce verdi atte a mitigare l'impatto visivo delle opere a servizio dell'impianto fotovoltaico.(...).”;*

CONSIDERATO che per quanto attiene alla componente **Aria** il Proponente espone che: “ (...). *Le misure di mitigazione che, in generale, potranno essere attuate per ridurre ulteriormente le modifiche allo stato di qualità dell'aria sono: evitare che i mezzi rimangano accesi quando non utilizzati; utilizzare macchinari moderni dotati di tutti gli accorgimenti per limitare le emissioni in atmosfera; utilizzare sistemi di abbattimento delle polveri durante le fasi di carico, scarico e lavorazione; mantenere sempre umide le aree di transito dei mezzi in cantiere; utilizzare sistemi di copertura con teloni dei cassoni durante il trasporto di inerti. Non è necessario eseguire né opere di compensazione né alcun monitoraggio in fase di esercizio.(...).* Come si evince dai risultati riportati gli impatti ambientali che potrebbero essere imposti dagli specifici lavori proposti nel presente studio sulla componente “Aria” sono da considerare trascurabili. “;

CONSIDERATO che per quanto attiene al **sistema paesaggistico**, il Proponente conclude la disamina riportando che: “ (...). *In definitiva, dalle Linee Guida, dal Piano Paesaggistico dell'Ambito 14 della Provincia di Catania e dalla lettura delle carte allegare al presente studio, si evince che nessuno dei beni tutelati è presente all'interno delle aree interessate dal progetto che sono pure al di fuori delle aree individuate con i vari livelli di tutela, ad esclusione delle seguenti situazioni da valutare con attenzione: una modestissima area della proprietà è caratterizzata da un livello di tutela 1 o 3 per la presenza della fascia di rispetto dai corsi d'acqua. Opere di mitigazione: in questa area non si prevede alcuna opera ed i lavori saranno realizzati in modo da non impattare in alcun modo sulle fasce tutelate, quattro tratti di cavidotto interferiscono con un livello di tutela 3 per la presenza della fascia di rispetto dei corsi d'acqua, nelle vicinanze sono presenti alcune Masserie individuate come beni isolati. Si tratta di manufatti ubicati a distanza tale da non essere interferiti dalle opere in progetto, nessuna, infatti, è presente entro la fascia di 500 mt dalle opere (...).”;*

CONSIDERATO che il proponente produce la **Relazione paesaggistica** in cui si conclude che “ (...). *Dall'analisi delle suddette carte e dalle foto scattate dai siti dove potenzialmente l'impianto è visibile si evince con chiarezza che l'impianto è praticamente invisibile dai tratti panoramici individuati dalle Linee Guida per la redazione del Piano Paesaggistico e dai Piani di Ambito e da gran parte del territorio circostante ed è visibile solo dalle parti alte dei versanti che circondano la piana in cui sarà realizzato. In queste aree, oltre ad essere lontane e difficilmente raggiungibili, non sono presenti né ricettori sensibili né centri abitati né elementi di interesse paesaggistico ma solo qualche manufatto sparso, spesso diroccato ed in ogni caso le opere di mitigazione previste (fasce perimetrali verdi) renderanno l'impianto praticamente invisibile da chi vive o transita nella piana. (...). ”;*



LETTA la **VIARCH (Valutazione di incidenza archeologica)** in cui si conclude che *“Per concludere, dunque, con riferimento a quanto sopra esposto:- il grado di rischio che un ipotetico sito venga vulnerato è BASSO;- il valore del sito, ossia la sua importanza, e il margine di probabilità che possa esserci ancora qualcosa nel sottosuolo è BASSO; - il suo potenziale, cioè quali probabilità ci siano che si rinvenga un deposito archeologico sulla base dei dati disponibili (bibliografici e d’archivio), della densità dei reperti rinvenuti, della distanza da siti noti, dell’attendibilità delle tecniche utilizzate per indagare l’area è BASSO; - il rischio/probabilità, ossia quanto il progetto possa impattare con il non visibile eventuale sito archeologico, è BASSO.”;*

CONSIDERATO che per quanto attiene agli **agenti fisici**, il Proponente espone che nelle diverse fasi di vita dell’impianto, l’impatto può ritenersi trascurabile ed, in ogni caso, elenca le misure di mitigazioni per attenuarlo;

VALUTATO che il Proponente, al fine di ridurre gli impatti sulla componente atmosfera, prevede di adottare specifiche misure di mitigazione e prevenzione.

CONSIDERATO e VALUTATO che, in relazione alla valutazione dell’**Effetto cumulo** con altri progetti/impianti, il Proponente: (i) non analizza gli impatti cumulativi riferiti a tutte le fasi di vita del progetto e dell’opera (costruzione, esercizio, manutenzione, dismissione e recupero); (ii) non approfondisce in modo adeguato gli aspetti cumulativi relativi all’effetto lago e al possibile impatto dovuti alla presenza di altri impianti; (iii) nella valutazione dell’effetto cumulo per la componente paesaggio, non effettua le simulazioni necessarie dell’effetto complessivo con altri impianti esistenti, autorizzati, o in corso di valutazione/autorizzazione, in modo da poter stimare gli effetti dell’impatto cumulativo

4. PIANO DI MONITORAGGIO

RILEVATO e CONSIDERATO che tra la documentazione depositata si rinviene un **Piano di monitoraggio ambientale**, in cui si individuano e descrivono le attività di controllo che il Proponente intende porre in essere in relazione agli aspetti ambientali più significativi dell’opera, per valutarne l’evoluzione in ottemperanza alle linee guida redatte dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), in merito al monitoraggio ambientale delle opere soggette a VIA (Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale – PMA – delle opere soggette a procedure di VIA). In particolare modo, le attività di monitoraggio e le misure di mitigazione sono state previste per le seguenti componenti ambientali: Atmosfera- Suolo, sottosuolo - Ambiente idrico superficiale - Agenti fisici: rumore, vibrazioni e CEM - Stato fisico dei luoghi e aspetti del paesaggio - Biodiversità: fauna ed ecosistemi - Qualità biologica dei suoli

5. VALUTAZIONE D’INCIDENZA

CONSIDERATO che l’area interessata dall’intervento interferisce con la Zona di Protezione Speciale (ZPS) Biviere di Lentini, tratto mediano e foce del Fiume Simeto e area antistante la foce ITA070029 e si trova a una distanza minima di poco meno di 2,0 km dalla stessa ZPS (nell’ambito dell’areale tutelato rientra pure la ZSC ITA 070001 Foce del Fiume Simeto e Lago Gornalunga), il Proponente ha effettuato lo Studio di Incidenza ambientale Livello I – Screening nel quale si descrive il sito Natura 2000 in questione e le sue caratteristiche principali, mettendo in evidenza che tutti gli impatti esaminati risultano **Non Significativi** in relazione alle previsioni progettuali o allo stato qualitativo/sensibilità delle risorse indagate.

RILEVATO che dallo studio si evince che: *“(…) Sono state rilevate le specie seguenti; Emys trinacris Testuggine palustre sicula è inclusa nell’annesso II della Direttiva 92/43/EEC e le altre incluse nel Formulario Natura 2000 quali “altre specie importanti”, Discoglossus pictus pictus Discoglossus dipinto, Bufo bufo*



spinosus Rospo comune, Bufo viridis Rospo smeraldino, Hyla intermedia Raganella, Rana lessonae Rana verde di Lessona, Tarentola mauritanica Tarantola muraiola, Podarcis sicula Lucertola campestre, Chalcides chalcides Luscengola, Hierophis viridiflavus Biacco, Coronella austriaca Colubro liscio, Elaphe situla Colubro leopardino, Natrix natrix sicula Natrice dal collare (...). Nonostante l'area subisca forti pressioni antropiche, è un importante luogo per l'avifauna delle zone umide. La presenza di differenti e peculiari tipologie di habitat permette inoltre la contemporanea presenza di diverse specie. Limitate sono le presenze nell'area interessata dagli impianti fotovoltaici, con specie legate agli ambienti aperti e ai coltivi. E' stata rilevata nell'area vasta la presenza delle specie che seguono, tra le quali Circus cyaneus Albanella reale, Circus aeruginosus Falco di palude, Porphyrion Porphyrion Pollo sultano, Gallinago gallinago Beccaccino, Larus genei Gabbiano roseo, Alcedo atthis Martin pescatore, sono riferibili all'articolo 4 della Direttiva 2009/147/EC. E' stata, inoltre, rilevata nell'area vasta la presenza delle specie che seguono: (...)”;

RILEVATO che le aree interessate dal progetto interessano diverse zone ripariali per la presenza di corsi d'acqua, e che tali zone, così come peraltro afferma lo stesso proponente, rappresentano una struttura funzionale di connessione ecologica come rappresentato dalla carta della Rete Ecologica Siciliana, da cui si evince la presenza di corridoi lineari;

CONSIDERATO e VALUTATO che in funzione del complesso ecologico rappresentato dalla presenza di corsi d'acqua, dalla rotta migratoria principale che attraversa le aree e la potenziale presenza di avifauna ripariale, in assenza di un adeguato e appropriato Studio di incidenza- Fase II “Valutazione appropriata”, non è possibile precauzionalmente escludere che il progetto, soprattutto nella sua fase di cantiere, possa avere incidenze significative sugli equilibri ecologici dell'area in questione, ovvero non è possibile escludere disturbi e perdita di biodiversità;

6. VALUTAZIONI FINALI

VALUTATO che il Proponente ha rappresentato nello Studio di Impatto Ambientale gli elementi conoscitivi per la valutazione dell'impatto ambientale del progetto in esame, fornendo una descrizione di tutte componenti ambientali interessate dall'intervento.

VALUTATO e CONSIDERATO che le Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici pubblicate dal MITE specificano gli aspetti e i requisiti che i sistemi agrivoltaici devono rispettare al fine di rispondere alla finalità generale per cui sono realizzati e specificatamente: (i) si dovrebbe garantire sugli appezzamenti oggetto di intervento (superficie totale del sistema agrivoltaico) che almeno il 70% della superficie sia destinata all'attività agricola, nel rispetto delle Buone Pratiche Agricole (BPA); (ii) si ritiene opportuno adottare un limite massimo di percentuale di superficie complessiva coperta dai moduli, tenendo debitamente conto della variabilità di tale fattore in funzione delle diverse configurazioni dei sistemi agrivoltaici; (iii) deve essere verificata la continuità dell'attività agricola e/o pastorale e, tale fine, è importante accertare la destinazione produttiva agricola dei terreni oggetto di installazione di sistemi agrivoltaici, nonché, ove sia già presente una coltivazione a livello aziendale, va rispettato il mantenimento dell'indirizzo produttivo o, eventualmente, il passaggio ad un nuovo indirizzo produttivo di valore economico più elevato (fermo restando, in ogni caso, il mantenimento di produzioni DOP o IGP); (iv) deve essere verificata, altresì, la producibilità elettrica dell'impianto agrivoltaico, rispetto ad un impianto standard e il mantenimento in efficienza della stessa (non dovrebbe essere inferiore al 60% rispetto all'impianto standard); (v) l'impianto agrivoltaico deve adottare soluzioni integrate innovative con moduli elevati da terra; (iv) anche ai fini della fruizione di incentivi statali, occorre installare un adeguato sistema di monitoraggio che permetta di verificare le prestazioni del sistema agrivoltaico con particolare riferimento al risparmio idrico e alla continuità dell'attività agricola, ovvero all'impatto sulle colture, alla produttività agricola per le diverse tipologie di colture o allevamenti e alla continuità delle attività delle aziende agricole interessate, al recupero della fertilità del suolo, al microclima e ai cambiamenti climatici;



VALUTATO che:

- le aree in progetto ricadono all'interno di zone indicate dal P.A.I. con pericolosità idraulica P2 (media) e con rischio R2 (Medio) e P3 (alta) con rischio R2, rientrando nelle ipotesi di aree potenzialmente non idonee, come dichiarate dall'allegato 3 del DM 10/9/2010;

- alcune porzioni delle aree interessate dal progetto, ricadono in zone sottoposte a tutela dal Piano Paesaggistico di Catania, con particolare riferimento alle fasce di rispetto dai corsi d'acqua ex articolo 142 comma 1 lettera c) del D.Lgs n. 42/2004, in quanto aree tutelate per legge, rientrando nelle ipotesi di aree potenzialmente non idonee, come dichiarate dall'allegato 3 del DM 10/9/2010;

- la "Relazione Generale" (Doc6) di progetto prodotta dal proponente, presenta la mancanza di alcune importanti aspetti descrittivi progettuali, risultando del tutto assenti i paragrafi da 8.1 a 8.9, ancorché elencati nell'indice iniziale, e dunque non descrive esaurientemente alcune fondamentali caratteristiche delle opere da realizzare, non rilevando peraltro neppure la presenza di un computo metrico dettagliato;

- la suddetta documentazione risulta carente anche in relazione al sistema di drenaggio contemplato nella relazione di invarianza idraulica, ma non rilevata in alcun elaborato progettuale;

- in relazione alla valutazione dell'Effetto cumulo con altri progetti/ impianti, il Proponente: (i) non analizza gli impatti cumulativi riferiti a tutte le fasi di vita del progetto e dell'opera (costruzione, esercizio, manutenzione, dismissione e recupero); (ii) non approfondisce in modo adeguato gli aspetti cumulativi relativi all'effetto lago e al possibile impatto dovuti alla presenza di altri impianti; (iii) nella valutazione dell'effetto cumulo per la componente paesaggio, non effettua le simulazioni necessarie dell'effetto complessivo con altri impianti esistenti, autorizzati, o in corso di valutazione/autorizzazione, in modo da poter stimare gli effetti dell'impatto cumulativo;

- In funzione del complesso ecologico rappresentato dalla presenza di corsi d'acqua, dalla rotta migratoria principale che attraversa le aree e la potenziale presenza di avifauna ripariale, in assenza di un adeguato e appropriato Studio di incidenza- Fase II "Valutazione appropriata", non è possibile precauzionalmente escludere che il progetto, soprattutto nella sua fase di cantiere, possa avere incidenze significative sugli equilibri ecologici dell'area in questione, ovvero non è possibile escludere disturbi e perdita di biodiversità;

VALUTATO che dall'esame degli elaborati non risultano destinate risorse finanziarie agli aspetti agricoli del progetto in argomento e pertanto l'impianto agrivoltaico in esame non risulta coerente con le disposizioni tecniche delle Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici redatte dal MITE nel giugno 2022 nella parte in cui prevede "*REQUISITO B: Il sistema agrivoltaico è esercito, nel corso della vita tecnica, in maniera da garantire la produzione sinergica di energia elettrica e prodotti agricoli e non compromettere la continuità dell'attività agricola e pastorale*";

VALUTATO che le aree di progetto sono prossime con l'areale di produzione dell'Arancia Rossa di Sicilia IGP;

VALUTATO che, in assenza di un adeguato e appropriato Studio di incidenza- Fase II "Valutazione appropriata", non è possibile escludere che il progetto possa avere un'incidenza negativa sugli equilibri ecologici dell'area in questione, ovvero non è possibile escludere modifiche all'habitat e perdita di biodiversità.

VALUTATO che all'interno del fascicolo della documentazione non si ha riscontro del titolo di disponibilità giuridica dei suoli, ma soltanto una dichiarazione di sottoscrizione di preliminari di vendita per le aree e attivazione delle procedure espropriative per la linea di connessione, contrariamente a quanto previsto dall'art. 2 della L.R. 29/2015, e cioè:

Commissione Tecnica Specialistica – CP 2357 - PROGETTO DI IMPIANTO AGROVOLTAICO DENOMINATO SIGONELLA, DELLA POTENZA DI 72 MW E DELLE RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RTN DA REALIZZARSI NEI COMUNI DI BELPASSO (CT) E RAMACCA (CT)"



1. “al fine della realizzazione di impianti alimentati da fonti rinnovabili di energia (IAFR), il proponente dimostra la disponibilità giuridica dei suoli interessati alla relativa installazione secondo le disposizioni di cui ai commi 2, 3 e 4;
2. all'istanza di autorizzazione unica ai sensi dell'articolo 12, comma 3, del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 e successive modifiche ed integrazioni, in ordine alle aree su cui realizzare gli impianti di cui al comma 1, il proponente allega la seguente documentazione: a) titolo di proprietà ovvero di altro diritto reale di godimento desumibile dai registri immobiliari; b) atti negoziali mortis causa o inter vivos ad efficacia reale od obbligatoria, di durata coerente rispetto al periodo di esercizio dell'impianto, in regola con le norme fiscali sulla registrazione e debitamente trascritti; c) provvedimenti di concessione o assegnazione del suolo rilasciati dall'autorità competente;
3. per le opere legate alla realizzazione degli impianti di cui al comma 1, nel caso in cui sia necessaria la richiesta di dichiarazione di pubblica utilità e di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, l'istanza è altresì corredata della documentazione riportante l'estensione, i confini e i dati catastali delle aree interessate, il piano particellare, l'elenco delle ditte nonché copia delle comunicazioni ai soggetti interessati dell'avvio del procedimento ai sensi dell'articolo 111 del Regio Decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 e relativo avviso nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana;
4. dall'applicazione del presente articolo non derivano nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio regionale.”;

VALUTATO che sul punto si è pronunciato il CGA con sentenza n. 627 del 05.10.2023 così statuendo: *"nella Regione siciliana per la realizzazione degli impianti eolici è indispensabile documentare la disponibilità dei terreni ove posizionare le strutture portanti, potendosi ricorrere alle procedure espropriative solo per i suoli ove posizionare le opere connesse per renderli funzionanti (tra cui, per esempio, gli elettrodotti di collegamento)"*

VALUTATO che nella fattispecie la dimostrazione della disponibilità dei suoli non risulta conforme nei modi e nei termini di cui alla predetta LR 29/2015;

La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO

ESPRIME

parere negativo di Valutazione di Incidenza Ambientale (V.INC.A.) e parere non favorevole riguardo alla compatibilità ambientale del “PROGETTO DI IMPIANTO AGROVOLTAICO DENOMINATO SIGONELLA, DELLA POTENZA DI 72 MW E DELLE RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RTN DA REALIZZARSI NEI COMUNI DI BELPASSO (CT) E RAMACCA (CT)”, invitando la Commissione Statale alle conseguenziale determinazioni.

In caso di parere favorevole sul presente progetto, la Regione Siciliana si riserva sin d’ora la facoltà di adire le vie giudiziarie a tutela del proprio territorio.

Alla stregua di quanto statuito dal CGA con sentenza n. 647/2023 del 05/10/23 in merito alla disponibilità giuridica dei suoli, si invita codesta Commissione a ritenere improcedibile tutte le istanze per le quali non sia dimostrata l’integrale disponibilità giuridica dei terreni interessati dall’impianto.